

# GERANO STOP

ANNO XL, n. 157-Giu. 2011

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

## DENTRO I GIORNI DI MAGGIO

\*\*\*\*\*  
\*Appena trascorsi i giorni festivi della Madonna, nel pomeriggio del 3 maggio, un ladro visita sacrilecanamente le sacrestie di S.Lorenzo e di S.Maria, sfondando le porte e in assenza di denaro, asporta due calici, una navicella ed un secchiello per l'acqua santa di valore storico-artistico, debitamente registrati e catalogati nell'inventario del Ministero dei Beni Culturali, insieme ad altri pezzi di argenteria!!

\*\* Con il pellegrinaggio diocesano, il 13/05, saliamo al Santuario della Madonna delle Grazie della Mentorella per commemorare il XXX° dell'attentato del Beato Giovanni Paolo II, partecipi della recita del rosario e concelebrazione presieduta da mons. M. Parmeggiani. Al termine, il vescovo, ha ringraziato il nostro coro della Schola Cantorum S.Maria per l'animazione prestata nella liturgia e ricordato anche i legami del Papa con Gerano, dal suo passaggio sulla Infiorata geranese a Subiaco (1980), alla preghiera scritta e indirizzata alla Madonna del Cuore (1998).

\*\*\*Alcuni, specialmente tra

## FESTA E FIERA DELLA PATRONA SANTA ANATOLIA VERGINE E MARTIRE: 9-10 luglio

### LEGAMI STORICI di ANATOLIA CON GLI ABITANTI DI GERANO



Ogni paese o città, è posto sotto la protezione di un santo/patrono; ad esso è legato da secoli di devozione e culto, ma non tutti i capoluoghi possono vantare legami storici di nascita, permanenza, attività diretta, testimonianza o apostolato col medesimo santo venerato. Singolari, da questo punto di vista e per la storia invece, sono le relazioni della vergine e martire Anatolia, nata a Roma dalla famiglia degli Anici con il capoluogo della Valle del Giovenzano, Trellano, poi Gerano. Nel VI secolo, il papa S.Gregorio Magno della medesima famiglia ed erede dei beni terrieri degli Anici nella valle del Giovenzano, rivitalizza questi fondi abbandonati dopo la caduta dell'impero romano, raggrupandoli in una Massa detta Giovenzana di cui la Colonia principale è quella Trellana, prosperosa azienda agricola sulla quale edifica una chiesa in onore della santa martire di famiglia e nostra patrona Anatolia. A beneficio della chiesa, come già richiedevano i canonici del codice ecclesiastico e civile dell'epoca, le assegna alcuni beni terrieri che si posizionavano dalle pendici dell'odierna Rocca Canterano fino a Sassa (pianura geranese). Così S.Anatolia antica proprietaria della

*forestierii, meravigliati dal verde che ci circonda, mi hanno richiesto informazioni su eventuali sentieri da percorrere tra i boschi ed il territorio circostante. Anche se poco esperto e pratico di mulattiere o tracciati ormai impervii e ostruiti, segnalo su di una cartina assieme al tecnico comunale, qualche luogo-meta da raggiungere, senza calcolare le difficoltà: sentiero di S.Francesco, sorgenti delle Mandrelle, di Maranera, Morra dei Briganti, chiesetta di S.Michele, Mentorella, Tufirei, Montecasali. Chi ne avesse maggiore esperienza è invitato a segnalarci e completare l'elenco di simili passeggiate naturalistiche e...dimacranti!!*

*\*\*\*\* In coda alla chiusura ufficiale del mese mariano avvenuta domenica 29-5; il giorno 31, salutiamo la Madonna del Cuore con la partecipazione al rosario litanie e messa di un pulman di pellegrini della Parrocchia di S.Maria di Frosinone, desiderosi di esserne devoti e conoscerne le vicissitudini storiche. Come si può notare, i mezzi di comunicazione, pubblicità ed internet producono anche frutti buoni.*

*\*\*\*\*\* Pervenute già prima di Pasqua (24-03) le debite autorizzazioni da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici sono iniziati i lavori e perdurano per la scala di accesso esterno(in Via delle Fontanelle) alla Sala Giovanni Paolo II, per opera della ditta V.Fubelli. Finalmente il lavoro sta per raggiungere la sua preziosa realizzazione e scopo; gli utenti potranno usufruire di questo ingresso indipendente, senza transita-*

zona, riottiene quale appannaggio per la manutenzione e culto della chiesa eretta in suo onore, i suoi stessi beni ai quali in vita aveva rinunciato a favore dei poveri. Altro legame significativo della santa con il nostro territorio, è che proprio su questa valle, secondo la vita della martire, la giovane transita, quando accusata di essere seguace di Cristo, viene deportata e confinata a Tora (oggi Borgorose), luogo del suo martirio sotto l'imperatore Decio. Siamo nel 250 d.C., e l'unica strada percorribile da Roma verso Carsoli-Tora è la diramazione della Prenestina, che staccandosi all'altezza di Genazzano toccava gli attuali S.Vito, Pisoniano, Gerano, R.Canterano, Arsoli, Carsoli, Borgorose. Proprio sul tracciato di questa strada, sorgerà la chiesa di Gerano come insegna-richiamo verso il luogo del martirio di Anatolia (Tora=Borgorose); sul sito geranese sono ancora visibili un pozzo, una vasca e resti di due tombe monumentali d'epoca romana del II sec. d.C. Infine, secondo la *cronaca* medievale, S.Anatolia torna a Gerano, anche da morta, cioè quando le sue reliquie prelevate dal campo di Tora(Borgorose), vengono traslate a Subiaco nel monastero di S.Scolastica dall'abate Leone III, nel 934. Il solenne corteo con i preziosi resti della martire, non transita per la valle dell'Aniene, bensì su quella del Giovenzano per confluire sulla chiesa geranese, luogo di antico culto e devozione, dove in quei giorni di sosta avvennero "strepitosi miracoli". Gerano grata alla sua patrona, fregerà il gonfalone municipale dell'effigie di S.Anatolia fino all'unità d'Italia, che per noi annessi dallo stato pontificio, fu nel 1970. Le preghiere dell'attuale triduo, in preparazione alla festa(9-10 luglio), sunteggiano quanto detto e recitano: "O gloriosa, vergine e martire Anatolia, che passasti in questa contrada geranese, mentre nel fiore degli anni, testimoniando la tua fede a Cristo, venivi condotta prigioniera a Tora...; che tornasti a sostare a Gerano, durante la traslazione del tue reliquie da Tora a Subiaco, colmando di grazie e strepitosi miracoli i tuoi devoti...; che hai prediletto con speciale amore e cura, gli abitanti di questa terra di Gerano, catechizzando fin dalle origini il suo popolo con esempi e prodigi, continua tra noi la tua azione apostolica...".

**G.Censi**



re sulla chiesa di S.Lorenzo, salvaguardandone l'area sacra. Don Giovanni

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^  
**PENSIERO  
DEL MESE**  
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^



^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^  
*"Un solo pensiero dell'uomo vale più del mondo intero, perciò Dio solo è degno di esso"* (S. Giovanni Della Croce, Pensieri, n.176).  
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^



## **SPORT+CALCIO+SPORT+CALCIO**

### **AS Gerano, stagione tra alti e bassi!**

Con la calura estiva e la stagione calcistica che ha ormai chiuso i battenti, utilizziamo queste poche righe per tirare le somme di quello che è stato il campionato appena trascorso. I 33 punti e il 10° posto li a metà classifica lasciano un po' d'amaro in bocca, evidenziando il cammino altalenante dei Nostri. Belle e convincenti partite seguite da cali di concentrazione improvvisi ed errori tecnico-tattici. Peccato davvero, perché si sarebbe potuto tagliare il traguardo con qualche soddisfazione in più. Di seguito, la classifica finale del girone E del

Campionato di Prima Categoria: Cerreto Laziale 76, Casilina BCCR 72, Castelverde 65, Sant'Angelo 62, Albula 54, Tivoli Calcio 44, Vis Subiaco 37, La Quercia 36, Agosta 34, **GERANO 33**, Sporting Tivoli 30, Real Pietralata 28, Affile 28, RomaOtto 27, Marcellina 23, villa Adriana 11. A tutti gli sportivi... buone ferie!!! **Andrea Proietti**

## **Notiziario**

(a cura di Benedetto Di Pietro)

### **Commemorazione per i 150 anni dell'UNITA' d'ITALIA.**

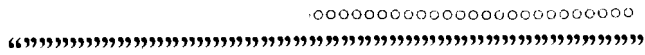
Il nutrito programma "Un popolo di sana e robusta ...Costituzione!!" preventivato dall'Amministrazione per il mercoledì 16 marzo ed il giovedì 17, con la partecipazione delle varie associazioni, Coro, Banda, ecc. viene parzialmente ostacolato dal cattivo tempo e mandato in onda a singhiozzo. Comunque, il 16-03, il sindaco nell'edificio scolastico incontra i docenti e gli alunni e presenta lo svolgimento delle varie cerimonie ed iniziative, specie di quelle di cui questi sono protagonisti; come, alle ore 19,30, la apertura della mostra "L'Unità d'Italia tra uniformi, cimeli, disegni e pensieri", presso il Centro sociale. Salta il Raduno in Piazza Nassirya, illuminata artisticamente per la lunga "Notte Tricolore", con la Schola Cantorum che si esibisce sotto il Comune; lo scoprimento della Targa-Ricordo, la deposizione dei fiori ai Caduti,

si svolgono ad opera di audaci sotto la pioggia! E la Banda sfilava nella domenica successiva, quando nel pomeriggio "Lontano dal Risorgimento ma.. vicino ai bambini" la piazza si anima con "Diver-topoli", area giochi, gonfiabili, clowns, animatori mascherati, truccabimbi, palloncini scultura e.. zuc Chero filato. Più fortunato il giorno 17-03, per la cronaca sempre sotto la pioggia, ma praticabile in alcuni eventi previsti: ore 7,30, Risveglio con le note dell'Inno di Mameli e altri canti patriottici; ore 10,30: Paraliturgia e momento di preghiera per la Patria con la Benedizione del Tricolore, in Piazza degli Eroi; ore 11,00: interessante e affollata Sfilata d'abiti d'epoca, che manda in passerella sotto il portico Comunale indossatrici nostrane, vestite dalle docenti dell'Istituto Istruzione Superiore Tivoli - Settore Moda, Maria Teresa Proietti e Anna Maria Vettese ; allo spettacolo contribuiscono l'acconciature delle parrucchiere e la colonna sonora dei nostri fonici. Si chiude con l'immane spuntino offerto dall'Associazione Pro-Loco. Nel pomeriggio, ore 18,00, presso la Sala Giovanni Paolo II, proiezione del documentario "Ma che Storia" di Gianfranco Pannone e della Lezione tenuta all'auditorium di Roma dal Prof. Giuliano

*Amato Presidente Comintato del 150° dell'Unità d'Italia. Le bandiere ai balconi e le coccarde in petto, hanno onorato degnamente, almeno per alcuni giorni, i martiri del Risorgimento!!*

**Restaurata la "Conetta del Crocifisso" in Via Vittozzi dall'Associazione Pro-LoCo.**

*Non ci è sfuggita l'operazione culturale operata dalla Pro-LoCo diretta dal presidente Francesco De Propris, nell'attivarsi per il restauro dell'edicola votiva del SS.mo Crocifisso situata all'inizio di Via Vittozzi (già Via S.Andrea), antico ingresso al paese e transito non solo verso le campagne ma per Tivoli e Roma, appunto una volta, proseguo della Via Romana. Il ringraziamento è esteso a tutto il Direttivo, includendo anche altri che hanno offerto la loro opera, v.: Giuseppe Proietti (Capello) per l'impianto elettrico, Daniela Cinopri per consolidamento intonaco immagine, don Giovanni per pittura nuove superfici.*



**Madonna del Cuore 2011: spiritualità, fede e tradizione**

Suggestivi, pieni di fede e tradizione: così i tre giorni in occasione del 282° anniversario dei festeggiamenti in onore della Madonna del Cuore. Con una novena ridotta per la solennità della Pasqua (meditazioni tenute da Padre Roberto Bellato ofm) e con la singolare circostanza della Beatificazione a Roma di Giovanni Paolo II (1 maggio), la presenza del Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani alla tradizionale Calata ha aperto la Festa e consolidata la devozione dei fedeli nel giorno più spirituale per Gerano. Non tutti potrebbero conoscere i legami del paese con il Papa polacco, frequentatore della Mentorella e non ignaro dei paesi vicini; tanta è la testimonianza del suo ministero, ma il nostro paese vanta due riferimenti particolari: il suo passaggio sull'Infiorata realizzata dai geranesi a Subiaco nel settembre del 1980, col suo stupore nel non voler calpestare la propria effigie (vedi manifesto propagandato nella ricorrenza 2011), e la sua "preghiera" scritta per la Madonna del

Cuore e inviata tramite Mons. Paolo Sardi il 25 aprile 1998. Mons. Parmeggiani, al corrente di questo speciale legame, nella catechesi ha ricordato la filiale devozione del Beato Pontefice alla Madonna, spronando i fedeli a far proprie le parole inviate loro dal Papa: "Vergine Santa, Madonna del Cuore, il popolo di Gerano si affida a Te. Nel tuo cuore di Madre poniamo le nostre ansie e le nostre speranze. Conservaci nell'amore del tuo Figlio Gesù! Amen". Nel tardo pomeriggio c'è stata prima l'apertura dei due Musei (dell'Infiorata e delle Antiche Scatole di Latta) e delle diverse mostre allestite per l'occasione: "Patrimonio Storico-Culturale parrocchiale: i Matrimoni dal 1611 al 2010"; "Storico-fotografica"; "Cantina dei Fiori"; "Penna, zippu e calamaru"; "L'unità d'Italia raccontata dai bambini delle elementari"; "L'Infiorata sognata dai piccoli della Scuola dell'Infanzia" e poi la Vespertina con l'investitura del nuovo Priore della Confraternita della Madonna del Cuore, Luciano Bertoldini. Nella nottata, i Maestri Infioratori hanno allestito gli otto quadri che componevano il tappeto floreale. Questi i temi scelti: Rosone con cuore, Nome di Maria, Motivo Geometrico "Virtù della Giustizia", Anno europeo del Volontariato, Omaggio alla città di Noto, 150° dell'unità d'Italia, Beato Giovanni Paolo II, Angolo Caratteristico di Gerano. Domenica 1 maggio, dopo la Solenne Celebrazione delle 11.00 presieduta da Padre Domenico De Dominicis ofm, concelebrata dal parroco don Giovanni Censi e da Padre Francesco Cordeschi, passionista, s'è snodata per le vie del paese la Processione culminata col passaggio della Sacra Immagine sull'Infiorata e con la preghiera di affidamento del popolo geranese alla Madre di Dio. Da registrare, con piacere, l'alto flusso di turisti, visitatori e curiosi richiamati dall'Infiorata più antica d'Italia, sciarrata dai bambini in serata, prima dello spettacolo pirotecnico. La Messa in ricordo dei Confratelli della Madonna del Cuore defunti e la mini infiorata "dei più piccoli", lunedì 2 maggio, hanno chiuso ufficialmente i festeggiamenti.

**Andrea Proietti**



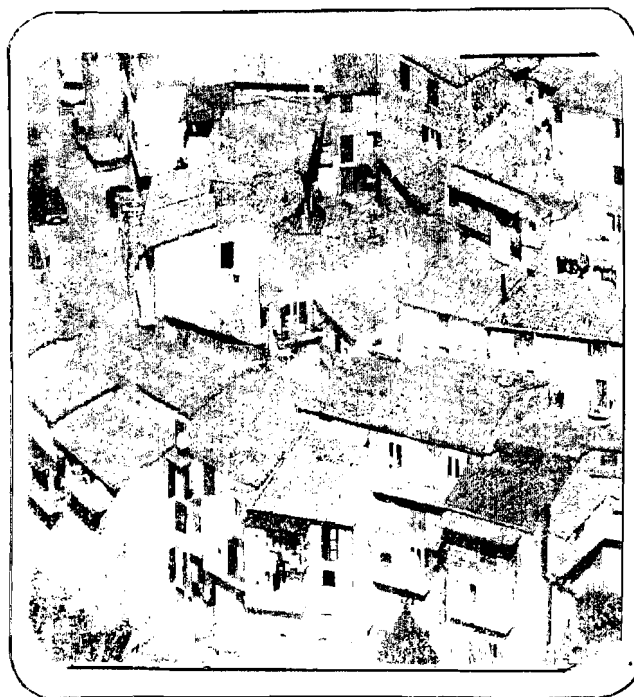
SCHEDA STORICO - LETTERARIA

\*\*\*\*\*

## Gli Anni '40 a Gerano

...Finalmente al suono della piccola campanella Don Domenico s'avvicina all'altare. Tuttintorno i chierichetti, dopo le rituali genuflessioni estrae dalle tasche una cosa simile a un fazzoletto e la gelosa tabacchiera dalla quale, con un rituale ripetuto da sempre, col pollice e l'indice attinge la presa di tabacco da avvicinare alle narici ed aspirare profondamente. Poi inizia la cerimonia. L'altare è ricco di candele accese, tutte di cera. Il tremolio delle singole fiamme, accompagnato al forte odore d'incenso e, alle note dell'organo che guidano i canti conferiscono alla cerimonia un'aura di sacralità e di mistero. La partecipazione è totale. Il ringraziamento al Signore e la successiva Benedizione chiudono il giorno. Domenica è un giorno diverso!

Di prima mattina le vie del paese sono animate da una coreografia presepiale. Sono i macchiaroli, i lavoratori dei boschi, che approfittando della pausa settimanale s'affannano attorno alle grandi ruote di tufo per affilare marracci ed accette. Altri limano i denti alle seghe che montate su capaci telai sezioneranno già da domani nel bosco i tronchi delle piante appena atterrate. Attorno ai camini i ragazzi, al calore della fiamma, ammorbidiscono "ju siu" (il grasso degli animali appena mattati) col quale ungeranno i gambali e le tomaie degli scarponi chiodati. Fino alle dieci i vicoli risuoneranno dei rumori dei singoli attrezzi. Intanto nelle case, in cucina, le massaie "sfaccennènnanu" attorno ai fornelli, mentre altre sono impegnate "agliu spianaturu cò gliu stenerègliu" nella lavorazione della pasta, allora rigorosamente fatta a mano. Quella "compra" oggi prodotta nei moderni pastifici diventerà d'uso comune solamente più tardi. Dal campanile i rintocchi delle campane "accènnanu". Sul sagrato di Santa Maria e nella piccola piazza tutti aspettano la messa, le successive preghiere, i canti, sono partecipati con una grande emozione. Più tardi una volta soddisfatto il precetto e ricevuta la Benedizione "Tutti a casa". Mentre anch'io mi avvio per il pranzo ricordo ancor vivi quei profumi, l'odore del cucinato e le voci ormai familiari del giornale radio dell'una, che dalle case ormai piene di gente s'infilava tra gli stretti vicoli del paese su fino alla piazza. E' dopo il pranzo, però, che maggiormente si avverte quella magica aria di festa: quando le cantine si riempiranno dei soliti clienti con in mano il



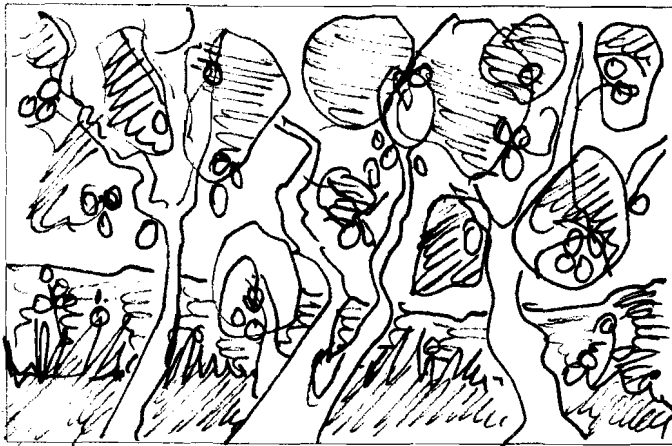
bicchiere sempre vuoto. I ragazzini di corsa per via della Torre(sotto l'odierno piazzale delle corriere) e giù per la *Jumara* raggiungono il prato di S.Anatolia a segnare il campo di calcio per la partita in precedenza annunciata. Sulle scale di S.Maria si gioca a dama e filetto, a "bbuttùni e sòrdi", ai Bar i soliti a vedere e giocare lo scopone scientifico. Nelle solite case l'appuntamento per la stoppa, la zecchinetta e il più raffinato poker. Si va avanti così fino a tardi, poi la Funzione serale dirà la parola fine alla festa. I giorni che vi ho raccontato sono quelli vissuti nella normalità stagionale. Quando però le temperature cominciano a scendere, e la notte ruba le ore dal giorno e già s'appropinqua il Generale Inverno, allora la musica cambia. Le giornate, più corte, offrono meno tempo agli svaghi, si cerca il caldo davanti ai camini accesi, tra braccia amorose o ancor meglio in un giaciglio pur se pieno di "puntute scartòcce".

L'energia elettrica un dramma! Nella maggior parte delle case veniva erogata non attraverso il contatore che ne misurava il consumo, ma dal limitatore, un aggeggio che come dice la stessa parola ne limitava l'erogazione; non ricordo bene se a dieci o venti candele in totale. Che tempi! Ci si vedeva già poco e non sempre, perché bastava un vento un tantinello più forte, un fulmine o un temporale perché tutto l'impianto finisse in tilt, lasciando il paese nel buio, totale. Ecco allora che a trarne vantaggio da lì a qualche mese l'anagrafe comunale vedrà allungarsi la lista dei nati dell'anno. (Pisanelli Luigi, *Le orme*, pp.128-129. Roma 2007)

~~~~~

**SCHEDA STORICO-RELIGIOSA:**  
**Dalla Presentazione della Mostra:**  
**“Atti di Matrimonio dal 1611 al 2010”**

*Festa della Madonna del Cuore; a cura  
dell'Associazione Culturale Trellanum*



***Presentazione***

Il matrimonio, come realtà umana, è già un segno, che non esiste in sé per sé ma esiste in quanto un uomo e una donna si uniscono in una comunità d'amore. Come istituzione, quindi, è segno di questa comunità di vita e d'amore nella sua rilevanza sociale, religiosa e salvifica. Come Cristo alle Nozze di Cana, così agli inizi i presbiteri partecipavano a questo momento di gioia comune, firmavano con gli altri testimoni il contratto del matrimonio, benedicevano i giovani sposi dopo il padre di famiglia. Dal IV al VII sec., il matrimonio tra battezzati da gesto "profano ed ecclesiale" assume una veste ecclesiastica, arricchendosi di formule liturgiche, di benedizioni e messe nuziali. Nell'XI-XII sec., per i battezzati diventa "lecito" solo il matrimonio davanti alla Chiesa, successivamente il Concilio di Trento imporrà la sua forma canonica (essendo un Sacramento) sotto pena di invalidità (sec. XVI). Quando vengono ad aprirsi i nostri registri parrocchiali prescritti da questo concilio, ancora sussistono in paese matrimoni clandestini (cioè sposati in casa) validi ma illeciti e proibiti. L'ultimo Concilio Vaticano II, trattando della santità del Matrimonio e della Famiglia, specifica: "Questa intima unione, in quanto mutua donazione di due persone, come pure il bene dei figli, esigono la piena fedeltà dei coniugi e ne reclamano l'indissolubile unità" (GS n. 48, c). E il Papa Benedetto XVI spiega: "Il matrimonio celebrato dagli sposi, di cui si occupa sia la Pastorale che il Diritto canonico,

*sono una sola realtà naturale e salvifica. Tra i battezzati, costituisce uno dei Sacramenti della Nuova Alleanza. L'aspetto giuridico è intimamente legato all'essenza del Matrimonio. Il vincolo matrimoniale di giustizia e di amore tra i coniugi, con le caratteristiche dell'unità ed indissolubilità, è ordinato al bene dei coniugi e alla procreazione ed educazione della prole".* (discorso apertura Anno Sacra Rota 2011)

***Rilievi e andamento***

Dalla semplice registrazione dell'atto matrimoniale (data, chiesa, contraenti, sacerdote) del 1611, si passa anche all'annotazione dell'iter canonico usato (pubblicazioni, stato libero, formula, segnalazione delle dispense dai vari gradi di impedimenti di consanguineità e di affinità, mutuo consenso, dati anagrafici, paternità e maternità o genitori adottivi, firme) sottoscritto dai testimoni presenti. L'incremento dei matrimoni inevitabilmente segue quello economico e demografico del paese, sottolineando la stasi o il decremento in periodi di calamità o guerre. Gli anni antecedenti la Prima Guerra Mondiale (1915-1918) con una popolazione di 1750 abitanti circa, registrano i seguenti matrimoni: 1911 n. 23, 1912 n. 20, 1913 n. 17, 1914 n.14; durante gli anni bellici: 1915 n.6, 1916 n.3, 1917 n.4, 1918 n. 8; nel dopo guerra: 1919 n. 33, 1920 n. 30. Altrettanto visibile è il fenomeno nella Seconda Guerra Mondiale (1942-1945) con abitanti 1900: matrimoni nel 1938 n. 22, nel 1939 n.16; durante la guerra: 1942 matrimoni n.12, 1943 n.13, 1944 n.9, 1945 n.11, per poi risalire nel 1946 n.15, 1947 n. 27. Nello scorrere gli atti, incontriamo sposi sulla media di ventacinque anni, ma imbatterci anche in casi di matrimonio tra giovanissimi (v.: a S.Lorenzo, 7-4-1938:18 e 17 anni; 19-12-'38: 26 e 15 anni); di spose analfabete (v.:a S.Maria, 1931-1951, n.13 spose su 99 non firmano), tra contraenti entrambi vedovi (v.:a S.Lorenzo, 31-12-1882, Antonio Manni vedovo di Elisabetta Del Medico sposa Benedetta Badnani ved. Di Guglielmo V. Bighi). Oggi, dall'anno Duemila, oltre l'impoverimento economico, altre calamità per lo più morali contrastano la famiglia ed il sacramento del matrimonio: divorzio, aborto, separazioni, convivenze, accesso in età limite, secolarizzazione, carenza di fede, ecc., riducendo al minimo storico lo sposalizio canonico in chiesa. A vanto e merito delle passate

contano, a partire dal 1611, ben **3.954** matrimoni, forse oltre i 4.000, se ci fossero pervenuti dal medesimo anno anche quelli di S.Maria, che invece si iniziano nel 1660. **Censi G.**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**DAL COMUNE:...quando anche l'assetto urbanistico rivela gentilezza ed accoglienza.** ^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

\*\*\*\*\*

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 14 dicembre 2010 è stato approvato il nuovo regolamento di Polizia Locale. All'interno di questo documento, disponibile sul sito del Comune e presso gli uffici comunali, del quale invito tutti a prendere visione, sono contenute numerose norme che regolano la vita cittadina e la convivenza civile all'interno della nostra piccola comunità. Si va dalla pulizia dei terreni, alla corretta detenzione degli animali, alle ristrutturazioni delle facciate e molto altro: voglio però porre l'attenzione su alcuni aspetti che ritengo utili al fine di salvaguardare il decoro urbano, segno indiscutibile del grado di civiltà di un popolo. A tal proposito l'art. 10 recita così: "fatto salvo quanto previsto dal codice penale, dal regolamento edilizio e da altre norme esistenti in materia, i proprietari dei caseggiati devono incassare i tubi degli impianti del gas e mettere sotto traccia i fili elettrici/telefonici...; incassare a muro e tenere fuori dalla pubblica vista le caldaie, i motori degli impianti di riscaldamento esterni e altri apparati...; installare le canne fumarie esterne e altro utilizzando materiale tipo rame o rivestite con opere murarie...; rispettare l'uso di materiali e colori previsti nei regolamenti vigenti e che appartengono alla tradizione del Comune di Gerano...; le canne fumarie di camini, stufe, caldaie, ecc..., devono posizionarsi all'interno degli edifici, qualora non

%%%%%%%%%%  
**ANGOLO POETICO**

A vista d'occhiu

Tante le piante  
c'abbòdanu Jeranu  
da 'gni parte,  
da Maraner`a Munticasali,  
dalla Séleva  
agliu fossu d`Amaranto:  
viridi cavalluni  
e montarozzi de castagne,  
cerque, ornégli, pigne, ive...  
sammùchi `nfiore,  
e cipressi  
che mèrcanu  
lo fòre lavoratu  
e ssóu,  
càle `ccàsa e  
'nfittu mirlittu friscu  
che scunfina pé gliu céru,  
addo` governa ju sole.

%%%%%%%%%(Unu de Chissi)%%%%%%%%



%%%%%%%%%%

fosse possibile rivestirle in muratura o verniciarle del colore della facciata..." Questi commi sommariamente descritti, che apparentemente potrebbero sembrare una serie di inutili divieti, rappresentano il più bel "gesto d'amore" che noi tutti possiamo fare verso il nostro paese e soprattutto verso chi ci vive.

Rispettare l'estetica delle facciate, evitare comportamenti che deteriorino l'aspetto urbanistico, serviranno a rendere ancor più accogliente il nostro

centro storico. Per chi non rispetterà le norme sono previste sanzioni, non solo ai privati ma anche alle imprese esecutrici; per le situazioni già esistenti e difforni a quanto previsto nel suddetto regolamento alla data di entrata in vigore dello stesso, dovranno essere adeguate entro 24 mesi e quindi entro il 6 gennaio 2012, data oltre la quale non saranno tollerati comportamenti non rispettosi delle norme. L'obiettivo non è quello di vessare i cittadini o intimorirli, ma quello di migliorare l'aspetto estetico del nostro centro storico letteralmente "rovinato" negli anni passati da una scarsa sensibilità verso un tema importante come il decoro urbano. L'auspicio è che non sia necessario in futuro assumere atteggiamenti sanzionatori verso i cittadini, ma piuttosto che possa maturare una cultura nuova, un rispetto verso l'ambiente circostante, un recupero di tutto ciò che è bello e caratteristico del nostro territorio, una rinascita urbanistica e di un senso civico del bene comune. Per questo soprattutto nella prima fase, chiedo la collaborazione di tutti i cittadini, non soltanto nell'attuare quanto detto, ma anche segnalando eventuali situazioni di difformità. Se tutti insieme ci impegneremo, ognuno per la propria parte, vivremo in un paese più bello, più civile, di cui tutti potremmo essere ancora più fieri ed orgogliosi. **IL SINDACO Andrea Eumeni**

\*\*\*\*\*

## **MINI - CRONACA**

**2-02-11:** Candelora a S.Lorenzo.

**3-02-11:** Adorazione pro-Visita P. e Vocazioni

**8-13/02/11:** giorni della Visita Pastorale del vescovo mons. Mauro Parmeggiani a Gerano.

**18-02-11:** Gruppo Infioratori temi Infiorata 2011.

**24-02-11:** Inc. Catechisti con don Gianluca Zelli

**27-02-11:** Proietti Luigi priore Co. SS.ma Trinità

**5-03-11:** sfilata Banda Musicale e maschere.

**6/7/8/03-11:** Esposizione SS.mo Sacramento per le 40 ore e processione in Via del Palazzo.

**6 e 8/03-11:** Teatro di carnevale, replica e cena.

**9-03-11:** imposizione delle Ceneri

**11/13-03-11:** inizio Via Crucis e Via Matris.

**16/17-03-11:** celebrazioni 150° dell'Unità d'Italia.

**18-03-11:** ricognizione franc causate dalla pioggia

**20-03-11:** Prima confessione per sette ragazzi.

**27-03-11:** a Tivoli, Comunicandi col Vescovo.

**15-04-11:** Penitenziale e confessioni a S.Maria.

**17-04-11:** Benedizione delle Palme all'Annunziata, processione e messa a S.Maria.

**20-04-11:** Pasqua dello studente a S.Lorenzo.

**21-04-11:** Giovedì Santo a S.Lorenzo: messa, lavanda piedi degli apostoli, Adorazione Cenacolo.

**22-04-11:** litur. ore con i ragazzi, che poi "sciarrano" per gli avvisi; ore 19,00 Funzione liturgica, processione del Cristo morto e Addolorata (Costa del Muro, P. Amato, Piazzale, Piazze).

**23-04-11:** Lodi con i ragazzi, confessioni, Comunione infermi; ore 23,00 Veglia Pasquale e messa.

**24-04-11:** messa solenne di Pasqua a S.Maria

**25-05-11:** acqua lustrale a S. Anotolia ore 10,30.

**26-04-11:** inizio Novena ridotta alla Madonna.

**27-04-11:** predicatore al triduo P. Roberto B. ofm

**30-04-11:** ore 16,30 "Calata" con mons. Parmeggiani; pioggia ad intermittenza; quadri infiorata, con la partecipazione infioratori città di Noto.

**1-05-11:** Concelebrazione per la Madonna del Cuore, presieduta da P.D. Domenici ofm (Tivoli).

**2-05-11:** messa Conf. defunti; i ragazzi piantano ginestre ai caduti di Nasserya; Mini-Infiorata.

**6-05-11:** concerto G. Olandesi a S.Lorenzo.

**8-05-11:** inc. genitori Comunicandi; un quadro infiorata a Roma: "Piccola Grande Italia" Lega Amb.

**13-05-11:** mese mariano alla Mentorella per il pellegrinaggio Dioc. (XXX° dell'attentato del B. G. Paolo II) la concelebrazione è animata dalla Schola C.S. Maria di Gerano.

**15-05-11:** Prime Comunioni; Raduno Chierichetti a S. Vittorino.

**23-05-11:** ancora prove canto al Coro (Andrea P.)

**29-05-11:** "bacio" Madonna, affollatissimo!

**31-05-11:** chiusura con i pellegrini di Frosinone.

**2-06-11:** pellegrinaggio alla Mentorella (n.190), con la conf. Rosario di S. Gregorio-Casape.

## **GERANO - STOP** Per

l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma). Direttore Responsabile: Don Giovanni Censi. Redattori: Benedetto Di Pietro e Andrea Proietti.

Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cancellò 1, 00025 Gerano (Roma). Sito web: [www.parrocchiagerano.it](http://www.parrocchiagerano.it) Email: [info@parrocchiagerano.it](mailto:info@parrocchiagerano.it)